

Un registro per pescatori sportivi e amatoriali

Novità in vista per le migliaia di triestini abituati a trascorrere ogni momento libero con la canna da pesca in mano. A giorni verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto approvato il 6 dicembre scorso dal ministero per le Politiche agricole e forestali che istituisce per la prima volta il Registro dei pescatori sportivi e amatoriali. Una sorta di anagrafe degli appassionati del mare, e più precisamente del pesce, che consentirà alle autorità centrali di monitorare l'andamento di questa attività. «Il decreto non ha alcuna finalità repressiva - chiarisce subito la Capitaneria di porto -. Si punta piuttosto a censire un mondo che, a differenza di quello dei pescatori professionali, sfugge da sempre alle statistiche».

All'iscrizione nel nuovo registro saranno tenuti sia coloro che amano stazionare sui moli in attesa che abbocchino gli sgombri, sia quanti preferiscono uscire in mare a bordo di "gusci" o motoscafi. In pratica tutti i triestini che si dedicano alla pesca per fini ricreativi e sportivi, sia da terra sia da mare. Aderire al "censimento" indetto dal ministero non comporterà alcuna spesa per l'appassionato. «Attendiamo ancora di vedere le circolari operative collegate al decreto - precisa ancora la Guardia costiera -. Da quanto comunicato finora, tuttavia, l'iscrizione, che avrà validità triennale, non comporterà il pagamento di tasse o bolli. Basterà semplicemente compilare un modulo con i propri dati e lo si potrà fare sia in via telematica sia rimpiegando a mano i campi di specifici modelli cartacei. L'operazione, insomma, verrà studiata per agevolare il più possibile gli amanti della pesca e favorire la loro adesione al monitoraggio». Nessuna tassa per chi si segnala, quindi, ma sanzioni per chi dimenticherà di adempiere al nuovo obbligo. «Gli importi non sono ancora stati comunicati - conclude la Capitaneria -. ma saranno sicuramente previsti in modo da stimolare la partecipazione all'iniziativa. Che tuttavia, è bene ribadirlo, non avrà alcuna finalità punitiva bensì uno scopo puramente informativo. Un concetto che metteremo bene a fuoco anche promuovendo specifiche campagne informative. Partiremo poco dopo la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale e, al caso, coinvolgeremo anche circoli e sodalizi frequentati dagli appassionati della pesca». (m.r.)